

DIRE IL TEMPO

Mariateresa Sartori

a cura di Chiara Bertola

Gli
Ori

DIRE IL TEMPO

Mariateresa Sartori

a cura di Chiara Bertola

Fondazione Querini Stampalia
8 maggio – 24 novembre 2019

Coordinamento generale e Aspetti Conservativi | General coordination and Conservation Aspects

Babet Trevisan
Marta Savaris
con Andrea Mariam Corrente
e Lucia Trevisan

Aspetti tecnici e di sicurezza | Technical and Safety Aspects

Alessandro Marinello
Margherita Olivieri
Lisa Pierantoni

Attività educative | Educational

Dora De Diana
Elisa Rampazzo

Ufficio stampa | Press Office

Sara Bossi, Fondazione Querini
Stampalia, Venezia
Lara Facco P&C, Milano

Social Media

Barbara Colli

Grafica | Design

Brovelli / Dell'Edera
IDA srl
Karin Pulejo

Traduzioni | Translations

Jo-Ann Titmarsh

Trasporti e Allestimento |

Transport and Installation

KB servizi, Venezia
Ma-Co Italia srl
Spazio Luce snc
RBF sas

Assicurazioni | Insurance

LLoyd's

La mostra di Mariateresa Sartori
è parte del progetto *Dire il tempo*
dedicato a Roman Opalka in due
capitoli, ideato e realizzato da
BUILDING (Milano) e Fondazione
Querini Stampalia (Venezia)

Volume | Book

Gli Ori, Pistoia

Redazione e coordinamento |

Editorial coordination

Marta Savaris

Progetto grafico | Layout

Gli Ori Redazione

Fotografia | Photography

Michele Alberto Sereni

Crediti fotografici | Photo Credits

Francesco Allegretto pp. 25, 29, 37, 73
François-Xavier Emery pp. 80, 81
(*hippocastanum*), 82
Anne Perier p. 18
Chiara Trevisan pp. 14, 34, 37, 127

Impianti e stampa | Prepress and printing

Baroni e Gori, Prato

© Copyright 2019

Gli Ori, Pistoia

Fondazione Querini Stampalia,
Venezia

ISBN 978-88-7336.765-9

Tutti i diritti riservati | all rights
reserved

www.gliori.it



Consiglio di Presidenza | Presidency Council

Presidente | President

Marino Cortese

Vice presidente | Vice president

Giovanni Castellani

Consiglieri | Councillors

Daniela Brusegan
Renato Brunetta
Irene Favaretto

Revisori dei conti | Auditors

Roberto Parro
Giancarlo Tomasin

Ente tutore | Supervisory Board

Istituto Veneto di Scienze
Lettere ed Arti
Gherardo Ortalli, Presidente

Sostenitori | Supporters

Comune di Venezia
Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Rubelli S.p.a.



Direttore | Director

Marigusta Lazzari

Federico Acerboni
Andrea Bellemo
Tiziana Bottecchia
Marcellino Busato
Cristina Celegon
Barbara Colli
Elisabetta Dal Carlo
Dora De Diana
Neda Furlan
Lara Marchese
Angela Munari
Barbara Poli
Giorgia Rabellotti
Barbara Rossi
Marta Savaris
Babet Trevisan
Anna Francesca Valcanover

Chiara Bertola
Sara Bossi

Elisa Campana
Paola Gazzola
Alessandro Marinello
Andrea Mariam Corrente
Margherita Olivieri
Lisa Pierantoni
Elisa Rampazzo

Servizio Civile | Community service

Gianluca Caon
Silvia Patron

Stage

Lucia Trevisan
Melania Verde

Volontariato | Volunteering

Archeoclub d'Italia onlus
Associazione Nazionale Carabinieri
Auser Provinciale di Venezia
Ekos Club Venezia

Ringraziamenti

Grazie a Marie Madeleine Opalka per la
sua amicizia e per il grande sostegno al
mio lavoro; grazie al fisico teorico Bruno
Giorgini, senza il quale la serie dei disegni
Tutti quelli che vanno non sarebbe mai nata;
grazie a Ferruccio Busetto e Federico
Sartori per l'aiuto pratico per il taglio e il
maneggio dei grandi fogli di carta per *Tutti
quelli che vanno*; grazie a Chiara Trevisan per
il servizio fotografico durante una seduta in
spiaggia de *Il tempo del suono. Onde*; grazie a
Nadine Gomez per l'invito al Cairn centre
d'art di Digne-les-Bains dove ho realizzato
il ciclo *Feuilles* e grazie a Giulia Pagnetti
per l'assistenza attenta durante tutta la
residenza; grazie a Laurent Charbonnier,
che mi ha consentito l'uso della camera
oscura per le *Feuilles* all'interno dell'Ecole
d'art di Digne-les-Bains; grazie a Marigusta
Lazzari per la sensibilità al mio lavoro;
grazie a Marta Savaris, a Babet Trevisan e
a tutto il team della Fondazione Querini
Stampalia per la professionalità, l'efficienza
e la passione.

Aknowledgements

Thanks to Marie Madeleine Opalka for her
friendship and great support to my work;
thanks to the theoretical physicist
Bruno Giorgini without which the series
of drawings *Tutti quelli che vanno* would
never have been born; thanks to Ferruccio
Busetto and Federico Sartori for their help
in cutting and handling the huge sheets of
paper for *Tutti quelli che vanno*; thanks to
Chiara Trevisan for photographs during
the work on the beach for *Il tempo del
suono. Onde*; thanks to Nadine Gomez for
invitation to Cairn centre d'art in Digne-
les-Bains where I realized the series *Feuilles*
and thanks to Giulia Pagnetti for her kind
assistance during the residency; thanks to
Laurent Charbonnier who allowed me
to use the dark room for *Feuilles* at the
Ecole d'art in Digne-Les-Bains; thanks
to Marigusta Lazzari for her sensibility
for my works; thanks to Marta Savaris,
Babet Trevisan and the whole team of
Querini Stampalia Foundation for their
professionalism, efficiency and heart.

con il sostegno di | with the support of

Galleria Michela Rizzo



DOPPELGAENGER

sponsor tecnici | technical sponsors



Questa mostra di Mariateresa Sartori in Museo si iscrive in un più ampio progetto che con il titolo *Dire il tempo* si declina in due capitoli distinti e insieme complementari: uno milanese, nella nuovissima galleria Building e uno veneziano in un'antica istituzione che quest'anno si prepara a festeggiare i suoi 150 anni di vita.

Entrambi rendono omaggio a Roman Opalka, grande maestro dell'arte contemporanea del ventunesimo secolo, che a Milano viene raccontato attraverso una retrospettiva densa ed esaustiva, mentre a Venezia viene celebrato esponendo – per la prima volta affiancati – il primo e l'ultimo dei suoi *Détails*, il programma di lavoro e di vita, che lo vide impegnato per più di quarant'anni, fino alla sua scomparsa nel 2011.

A Venezia, il progetto affianca a Roman Opalka Mariateresa Sartori mettendo insieme due artisti di generazioni diverse, che ebbero però un legame speciale di reciproca stima, anche in virtù di una tensione e un sentire comune nella loro rispettive poetiche. Nel Museo della Querini, i lavori di Opalka e Sartori non si parlano direttamente ma instaurano tra loro e le opere antiche della collezione di famiglia un dialogo intimo e silenzioso che si può percepire attraversando le sale in atteggiamento di ascolto e apertura.

È quello che Chiara Bertola, da più di vent'anni curatrice del progetto "Conservare il Futuro" chiede al visitatore, affidando agli artisti il compito di far vedere, con occhi nuovi, quello che il trascorrere inesorabile del tempo rischia di adombrare sbiadendone il significato.

Mariateresa Sartori, da sempre intimamente legata alla Fondazione, è tornata ad esporre qui dopo la mostra *Il suono della lingua* del 2008, la cui installazione – presente in mostra – da allora è entrata a far parte della collezione queriniana.

Le sue opere esposte nella pinacoteca di famiglia restituiscono al visitatore un quadro articolato del lavoro, delle tecniche e degli ambiti di ricerca che la appassionano e le sue installazioni si succedono nelle sale trovando, ciascuna, una forma *site-specific* adeguata al contesto in cui si collocano.

In particolare, l'opera *Cronache* che nasce appositamente per questa mostra ed è costituita da una scelta di fotografie stenopeiche scattate e sviluppate a partire

Mariateresa Sartori's latest exhibition at the museum is part of a wider project entitled *Dire il tempo / Saying the Time*, which is divided into two distinct, but complementary chapters: one at the new Building Gallery in Milan and one in Venice at Querini Stampalia Foundation, which this year is preparing to celebrate its 150th anniversary. Both pay homage to Roman Opalka, the great master of twenty-first-century contemporary art, whose work is recounted in Milan through a rigorous and exhaustive retrospective, while in Venice he is being celebrated by having his first and last *Détails* hung together side by side for the first time. *Détails* was a body of work he was committed to for over forty years until his death in 2011.

In Venice, the project sees Roman Opalka and Mariateresa Sartori in a joint exhibition, bringing together two artists from different generations who nevertheless had a special connection based on friendship and reciprocal esteem, but also a shared tension and feeling in their respective poetic. In the Querini museum, Opalka and Sartori's works do not speak to each other directly, but rather instigate an intimate and silent dialogue both with each other and with the antique works from the Querini family collection, which can be perceived while walking through the rooms with an open attitude and a willingness to listen. This is what Chiara Bertola, who has been curator of the "Conservare il Futuro / Conserving the Future" project for over twenty years, asks the visitor to do: she entrusts the artists with the task of making visitors see with new eyes works whose significance risks being eclipsed or diminished by the inexorable passing of time.

Mariateresa Sartori, who has always been closely linked to the Fondazione, has returned to exhibit here after *Il suono della lingua / The Sound of Language* in 2008. Her installation from that show – which is part of the exhibition today – has become part of the Querini's collection of contemporary works.

Her works exhibited in the family picture gallery provide the visitor with a complex picture of the techniques and research fields which interest her. Sartori's installations continue throughout the rooms and each one finds its ideal site-specific form for the context it finds itself in. In particular, the work *Cronache / Chronicles*, which was specially created for this exhibition, consists of a selection of pinhole photos that focus on details

dai dettagli di alcune opere antiche esposte in Museo che sorprendentemente e inaspettatamente diventano attuali.

Un sincero ringraziamento alle gallerie Michela Rizzo, Studio G7 e Doppelgaenger perchè hanno voluto credere nel lavoro di Mariateresa Sartori e sostenerlo, rendendo possibile questa pubblicazione.

Marigusta Lazzari
Direttore, Fondazione Querini Stampalia

of some of the antique paintings housed in the museum, which take on a surprising and unexpected new lease of life.

My sincere thanks to the Michela Rizzo, Studio G7 and Doppelgaenger galleries for believing in Mariateresa Sartori's work and championing it, making this publication possible.

Marigusta Lazzari
Director, Querini Stampalia Foundation

Sommario | Contents



CHIARA BERTOLA	
Mariateresa Sartori. L'illusione della certezza	10
Mariateresa Sartori. The illusion of Certainty	11
SERGIO RISALITI	
Mariateresa Sartori.	
Scrittura dell'invisibile appena percepibile	26
Mariateresa Sartori.	
Writing of the Barely Perceptible Invisible	27
OPERE IN MOSTRA WORKS ON DISPLAY	39
APPARATI APPENDIX	109
MARTA SAVARIS	
Schede delle opere	110
Description of works	111
Note biografiche	118
Biographical notes	119
Esposizioni Exhibitions	120
Bibliografia Bibliography	123



Il tempo del suono. Onde,

2019. Penna e carboncino su carta, misure variabili, courtesy l'artista, Galleria Michela Rizzo e Galleria Studio G7

The Time of Sound. Waves

2019. Pen and charcoal on paper, various dimensions, Courtesy the artist, Michela Rizzo Gallery, Studio G7 Gallery



Tutti quelli che vanno, Piazza San Marco, Venezia, per 3 minuti e 5 secondi il 26 febbraio 2006
Realizzazione *site-specific* 2019. Penna a inchiostro pigmentato su carta, 250x225 cm, courtesy l'artista e Galleria Michela Rizzo

All Those Who Come, St. Mark's Square, Venice, for 3 minutes and 5 seconds on February 26th 2006
Site-specific work realized on 2019. Pen and pigment ink on paper, 250x225 cm, courtesy the artist and Michela Rizzo Gallery